

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2822

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubbl sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Del. di ammissione della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Soggetto proponente: TERSAN PUGLIA S.p.A.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle PMI e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);

- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR n. 1112 del 19 maggio 2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di rinominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di rinominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal DPGR del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Ammini-

- strazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del direttore di Area prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - La DGR n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La DGR n. 2424 del 08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - La DGR n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - L'A.D. n. 822 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - L'A.D. n. 823 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - La DGR n.338 del 22.02.2012 con la quale è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione

- zione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22/09/2011;
 - La DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la DGR n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
 - Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
 - Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa TERSAN PUGLIA S.p.A, ha presentato l'istanza di accesso in data 30 dicembre 2011, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/396 del 16/01/2012;
- Puglia Sviluppo S.p.A. ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento per costituire parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza.

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia e Sviluppo S.p.A emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 3.153.250,00, di cui:
 - euro 2.512.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
 - euro 641.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
- la spesa di euro 2.512.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011 cap. 1156010;
- la spesa di euro 641.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 cap. 1151010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente TERSAN PUGLIA S.p.A. con sede legale in S.P. 231 "Andriese - Coratina", Km. 1,600 - 70026 Modugno (Ba) - P. IVA 00475590725 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad euro 3.153.250,00, sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4-comma 4 -lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 30/05/2012 prot. 3709/BA, acquisita agli atti con prot. AOO_158-0004481 del 31/05/2012, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A)
- Di ammettere l'impresa proponente TERSAN PUGLIA S.p.A. con sede legale in S.P. 231 "Andriese - Coratina", Km. 1,600 - 70026 Modugno (Ba) - P. IVA 00475590725 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 7.861.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 3.153.250,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26/11/2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

TERSAN PUGLIA S.p.A.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/396 del 16/01/2012

Protocollo istruttorio: 67

Impresa proponente: TERSAN PUGLIA S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

La società TERSAN PUGLIA S.p.A., costituita in data 06/05/1974 con sede legale in S.P. 231 "Andriese - Coratina", Km. 1,600 - 70026 Modugno (Ba), attiva dal 06/05/1974, P. IVA 00475590725, si occupa della fabbricazione di concimi e di composti azotati.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2010, di € 1.560.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Delle Foglie Silvestro con una quota del 98,09% pari ad € 1.530.204,00;
- Delle Foglie Claudia con una quota del 1,01% pari ad € 15.756,00;
- Delle Foglie Leonardo con una quota del 0,90% pari ad € 14.040,00.

La società ha quale legale rappresentante e amministratore unico il Sig. Silvestro Delle Foglie.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal Bilancio dell'esercizio 2010, allegati al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2010 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15	€ 8.416.156,00	€ 14.220.941,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, fanno riferimento esclusivamente alla società proponente Tersan Puglia S.p.A.

Ai fini di una esaustiva verifica di quanto richiesto dall'art. 5 dell'Avviso e tenuto conto che nella DSAN dei parametri dimensionali, presentata in sede di istanza di accesso, si elencano una serie di società controllate dalla società proponente ma non si riportano i valori delle stesse, si è proceduto alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/859 del 01/02/2012, da cui risulta quanto segue:

Tabella 2

Periodo di riferimento: 2010 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
37	10.767.476,00	26.875.846,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della TERSAN Puglia S.p.A. e fanno riferimento al Bilancio 2010 (ULA 2010 n. 15, Fatturato € 8.416.156,00, Totale di Bilancio € 14.220.941,00) e ai valori di bilancio delle imprese controllate ed in particolare: Biovegetal S.r.l. (ULA 2010 n. 7, Fatturato € 647.863,00, Totale di Bilancio € 2.141.911,00), Silva S.r.l. (ULA 2010 n. 0, Fatturato € 13.650,00, Totale di Bilancio € 314.840,00), Prometeo 2000 S.r.l. (ULA 2010 n. 15, Fatturato € 1.689.807,00, Totale di Bilancio € 7.593.762,00), Iride S.p.A. (ULA 2010 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 2.604.392,00).

Tabella 3

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
18	7.476.181,00	11.604.551,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della TERSAN Puglia S.p.A. e fanno riferimento al Bilancio 2009 (ULA 2009 n. 18, Fatturato € 7.464.281,00, Totale di Bilancio € 11.106.624,00) e ai valori di bilancio delle imprese controllate ed in particolare: Biovegetal S.r.l. (ULA 2009 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 202.747,00), Silva S.r.l. (ULA 2009 n. 0, Fatturato € 11.900,00, Totale di Bilancio € 295.180,00).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente".

Il progetto industriale, denominato "TERSAN PUGLIA SpA" nasce dalla necessità dell'impresa di rivedere il processo produttivo connesso all'attività di compostaggio (dal trattamento dei rifiuti organici provenienti da fonti di approvvigionamento differenti quali i rifiuti organici della raccolta differenziata, scarti agroalimentari, rifiuti di mercati, scarti della silvicoltura, fanghi biologici) passando da un sistema di compostaggio, adottato dagli anni settanta ad oggi, detto "a cumuli rivoltati a cielo aperto" ad un sistema "chiuso a biocelle".

Il soggetto proponente, riguardo tale revisione del processo produttivo, ha ottenuto il 16/09/2009 una Deliberazione del Commissario ad acta Dott. Donato de Gioia con cui è stato autorizzato alla copertura delle aie di compostaggio dello stabilimento industriale sito in agro di Modugno, zona industriale S.P. 231 ex S.S. 98 Km. 79,700. Inoltre il soggetto proponente con Determinazione n. 205 del 01/12/2009 del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari, ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero mediante compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 600 tonn./g. di cui 60 tonn./g. per operazioni di messa in riserva.

Nel dettaglio il progetto industriale prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità, realizzazione di opere murarie e assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali, acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici;
- attività di ricerca industriale con l'obiettivo di approfondire lo studio connesso alla stabilità e maturità del materiale di cui si compone il compost;
- l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali EMAS e ISO.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 7.861.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 3.162.250,00**.

La localizzazione degli investimenti è prevista a Modugno (Ba) sulla S.P. 231 Km. 1,600 già S.S. 98 Km. 79,700.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 6.936.000,00**, intende procedere alla realizzazione di alcune opere murarie e all'implementazione impiantistica e tecnologica a supporto dei nuovi impianti oltre all'impermeabilizzazione interna del suolo. Inoltre è prevista l'acquisizione di nuovi impianti, attrezzature e software. Nel dettaglio si riporta quanto segue:

- Studi preliminari di fattibilità per analisi di mercato, economico-finanziaria e consulenze connesse in merito al reperimento fondi, controllo di gestione e rendicontazione delle spese per € 90.000,00;
- Opere per la realizzazione di fabbricati per ingresso e guardiania per € 100.000,00;
- Impianti generali (implementazione strutturale e cablaggio dell'impianto elettrico per € 250.000,00, implementazione dell'infrastruttura ICT per € 46.000,00, impianto di videosorveglianza per € 95.000,00) per un totale di € 391.000,00;
- Infrastrutture specifiche aziendali (impermeabilizzazione della viabilità interna per € 415.000,00, realizzazione del prolungamento della tettoia del piazzale per € 200.000,00, basamenti per macchinari e impianti per € 381.000,00) per un totale di € 996.000,00;
- Impianti (impianti per linea 1 compost o da caricatore, trituratore e vaglio per € 1.180.000,00, impianti per linea 2 compost o da caldaia, trituratore, essiccatore e mescolatore per € 2.170.000,00, impianto per il trattamento delle acque di lavorazione per € 1.580.000,00) per un totale di € 4.930.000,00;
- Attrezzature (hardware per l'ICT per € 92.000,00, cippatore per € 245.000,00) per un totale di € 337.000,00;
- Software per l'ICT per € 92.000,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate ad eccezione del contributo relativo agli studi preliminari di fattibilità su cui si provvede all'applicazione dell'aliquota del 40% nel rispetto del limite previsto dall'art. 38 c. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile in "Attivi Materiali" pari ad € 6.936.000,00, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 2.477.000,00.

Tabella 4

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	90.000,00	90.000,00	45.000,00	36.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.487.000,00	1.487.000,00	297.400,00	297.400,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	5.359.000,00	5.359.000,00	2.143.600,00	2.143.600,00
TOTALE	6.936.000,00	6.936.000,00	2.486.000,00	2.477.000,00

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, complessivamente pari ad € 855.000,00, intende rendicontare le seguenti spese:

- Ore di impiego di n. 4 unità lavorative (n. 1 ingegnere + n. 1 chimico + n. 2 tecnici specializzati) per € 115.000,00;
- Attrezzatura specifica di laboratorio e serra per agricoltura ad alta precisione per € 740.000,00.

Il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara di volersi dotare di un laboratorio di analisi interno che unitamente alle attività di ricerca industriale possa svolgere anche tutte le attività di monitoraggio delle materie in ingresso all'impianto e di controllo del processo e del prodotto finale in uscita dall'impianto.

Le agevolazioni relative alla ricerca industriale sono state calcolate, dal soggetto proponente, tenendo conto della maggiorazione di 15 punti percentuali prevista dal comma 3 dell'Art. 20 del Regolamento. Si rileva che la suddetta maggiorazione è supportata nel progetto di massima dalla disponibilità dell'impresa a diffondere e rendere disponibili i risultati della ricerca attraverso convegni presso la Facoltà di Agraria e/o associazioni di categoria e pubblicazioni su riviste tecniche e scientifiche.

Tabella 5

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Ricerca Industriale				
Personale	115.000,00	115.000,00	641.250,00	86.250,00
Strumentazioni ed Attrezzature	740.000,00	740.000,00		555.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	0,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	855.000,00	855.000,00	641.250,00	641.250,00
Sviluppo Sperimentale				
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	0,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	855.000,00	855.000,00	641.250,00	641.250,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", complessivamente pari ad € 70.000,00, intende rendicontare le seguenti spese:

- Certificazione ambientale EMAS per € 40.000,00;
- Certificazione UNI EN ISO per € 30.000,00.

Si segnala che le agevolazioni proposte in relazione alle spese per servizi di consulenza, così come stabilito dal comma 2 art. 29 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., risultano correttamente calcolate e pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad € 35.000,00 a fronte di un investimento pari ad € 70.000,00.

Tabella 6

Servizi di Consulenza					
Tipologia spesa	Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Certificazione EMAS	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 7

Riepilogo investimenti e agevolazioni					
Tipologia spesa	Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (C)	contributo concedibile per macrovoce (C)
	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)
Attivi Materiali	6.936.000,00	6.936.000,00	6.936.000,00	2.486.000,00	2.477.000,00
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	855.000,00	855.000,00	855.000,00	641.250,00	641.250,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	7.861.000,00	7.861.000,00	7.861.000,00	3.162.250,00	3.153.250,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari ad € 7.861.000,00, ammesso per **€ 7.861.000,00**, l'agevolazione concedibile è pari ad **€ 3.153.250,00**.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 30/12/2011, alle ore 12.33, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto del 06/05/1974;
- certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, datato 30/08/2011;
- certificato camerale con sola vigenza, emesso in data 20/12/2011;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2009 e 2010);
- copia del libro soci;
- DSAN a firma del legale rappresentante ed attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN a firma del legale rappresentante attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti;
- Copia del Verbale di assemblea del 19/12/2011 di impegno all'apporto di mezzi propri per la realizzazione del programma di investimenti PIA;
- Copia del Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Modugno in data 03/07/1996;
- Copia del Contratto di mutuo con garanzia ipotecaria stipulato in data 06/12/2011 per € 4.500.000,00 con la Banca Popolare di Bari per la ristrutturazione dei capannoni esistenti facenti parte del complesso industriale sito in Modugno;
- Copia Atto di compravendita del 05/02/1975;
- Copia Atto di compravendita del 13/07/1976;
- Visure catastali;
- Planimetrie catastali;
- Copia della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 182/2008;
- Copia della Deliberazione del Commissario ad acta del 16/09/2009;
- N. 5 copie di Determinazioni del Servizio "Rifiuti" e del Servizio "Ambiente e Rifiuti" della Provincia di Bari.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/859 del 01/02/2012, ed in particolare:

- Scheda di calcolo della dimensione di impresa relativa al Bilancio 2009;
- Scheda di calcolo della dimensione di impresa relativa al Bilancio 2010.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Silvestro Delle Foglie in qualità di Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società Tersan Puglia S.p.A. si qualifica media impresa. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio approvato al 31/12/2010, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui si evince quanto riportato nella tabella 1 della presente relazione.

La società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2010: € 8.416.156,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. dell'11/08/2009).

Ai fini di una esaustiva verifica di quanto richiesto dall'art. 5 dell'Avviso e tenuto conto che nella DSAN dei parametri dimensionali, presentata in sede di istanza di accesso, si elencano una serie di società controllate dalla società proponente ma non si riportano i valori delle stesse, si è proceduto alla richiesta di una scheda di calcolo relativa alla dimensione d'impresa nell'esercizio 2009 e di una scheda di calcolo relativa alla dimensione d'impresa nell'esercizio 2010, acquisite dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/859 del 01/02/2012, che confermano il requisito di media impresa (vd. Tabella 2) e di un fatturato superiore ad 8 milioni di euro nell'esercizio precedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (Anno 2010). Alla luce di tali informazioni è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 38.21.01 – Produzione di compost;
- Codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 38.21.01 – Produzione di compost;
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante l'acquisto di impianti e macchinari innovativi.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare nel Comune di Modugno (Ba) alla S.P. 231 "Andriese – Coratina", Km. 1,600 – CAP 70026, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale e servizi di consulenza per le imprese e la spesa prevista per ricerca industriale è inferiore alle spese richieste per attivi materiali (art. 8 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Inoltre, vista l'attività svolta ed il suo possibile impatto con l'ambiente circostante, si è preliminarmente provveduto all'acquisizione di un parere di coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti rilasciato dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In seguito al parere espresso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica si è reso necessario un incontro, tenutosi in data 04/05/2012 presso gli uffici di Puglia Sviluppo, nel quale il soggetto proponente ha definito, in presenza del Responsabile del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, le azioni da porre in essere nel corso della realizzazione del programma di investimenti e comunque nell'ambito della propria attività di ricezione dei rifiuti finalizzati alla produzione del compost, al fine di dare seguito alle prescrizioni evidenziate dal suddetto Servizio a margine del proprio parere espresso in data 26/03/2012 con prot. n. AOO_090/2103 ed acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 2128/BA del 27/03/2012.

Il suddetto incontro si è concluso positivamente con la redazione di un verbale di interlocuzione presente agli atti dell'Ufficio, del quale si riportano le risultanze.

In riferimento alla coerenza del programma di investimenti proposto con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ha rilevato (nota prot. AOO_090/2103 del 26/03/2012 acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2128/BA del 27/03/2012) la necessità di acquisire le seguenti integrazioni e/o chiarimenti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, di obbligo ad assicurare nella propria attività il soddisfacimento, in via prioritaria, dei bisogni dei Comuni pugliesi; tale atto unilaterale di obbligo si rende necessario in quanto a pag. 31 dell'allegato D all'istanza di accesso si rileva che l'area geografica di riferimento per l'approvvigionamento del rifiuto è rappresentato dalla Regione Puglia e dalla Regione Campania;
2. tenuto conto dell'elevata potenzialità dell'impianto, capace di assorbire quasi il 33% della produzione di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) in Puglia, ed in relazione agli effetti di riduzione dei costi industriali di trattamento, chiarimenti circa:
 - a) l'area geografica di interesse relativamente ai Comuni pugliesi a cui, ad avvenuta attivazione delle raccolte differenziate dell'umido, la società si rivolgerebbe per l'approvvigionamento dei rifiuti;
 - b) la tariffa formulata ai Comuni da cui si approvvigionerà, in corrispondenza della saturazione della potenzialità impiantistica al 33%, al 50% ed al 80%.

Con riferimento al primo punto, si è preso atto che l'azienda ha trasmesso una nota inviata al Commissario ad Acta per l'unificazione dei Piani d'Ambito della Provincia di Bari con cui l'impresa comunica che l'impianto Tersan Puglia S.p.A., prioritariamente, potrà ritirare i rifiuti prodotti nella Provincia di Bari e subordinatamente della Regione Puglia, chiedendo contestualmente che venga considerata la realtà impiantistica Tersan Puglia S.p.A. nell'ambito della pianificazione relativa agli impianti di recupero FORSU. Il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ha preso atto della volontà manifestata, chiedendo comunque l'esplicitazione di percentuale rispetto alla capacità autorizzata che Tersan Puglia S.p.A. si impegna a saturare prioritariamente con i rifiuti prodotti nel territorio della Provincia di Bari e subordinatamente della Regione Puglia. Nelle more della definizione di un Accordo di Programma con il quale si stabilirà l'utilizzo dell'impianto in favore di un più dettagliato numero di Comuni pugliesi, è stata fissata la quota minima al 40% dell'autorizzato.

Con riferimento al secondo punto si è preso atto, inoltre, che il punto 2 a) è soddisfatto da quanto dichiarato relativamente al punto 1.

Per quanto attiene al punto 2 b), si sottolinea che il D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 come modificata dalla L. 27/2012, introduce radicali innovazioni nella gestione dei servizi pubblici locali ed in particolare dei rifiuti, introducendo la cosiddetta "Verifica di Mercato" per la gestione dei flussi derivanti da raccolta differenziata. Per tale ragione, gli aspetti relativi alla strutturazione tariffaria dovranno essere necessariamente approfonditi all'interno dell'Accordo di Programma sopra citato e sulla base della legislazione regionale che dovrà disciplinare l'organizzazione del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 3 bis del D.L. 138/2011 e s.m.i.

5.6.3 – Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente rileva che il presente programma di investimenti è fortemente collegato con il territorio in cui opera e con le principali attività produttive dell'area. Lo stesso segnala che l'attività di produzione di compost, attraverso il riciclo dei rifiuti organici, rappresenta uno dei presupposti per garantire la crescita sul territorio di un percorso di sviluppo sostenibile.

La Tersan Puglia SpA evidenzia, relativamente all'impatto del programma di investimenti con lo sviluppo economico del territorio di riferimento, l'esistenza di una stretta connessione sia a monte che a valle del processo produttivo.

Quanto a monte, si rileva che il collegamento è dato dalla considerazione che i principali fornitori sono i Comuni che effettuano la raccolta differenziata, le società appaltatrici del servizio di raccolta rifiuti e le aziende del comparto agroalimentare che conferiscono le varie tipologie di rifiuto. In particolare, la realizzazione del programma di investimenti consentirebbe il dimezzamento del 50% dei tempi di processo ed il miglioramento di circa il 30% dell'efficacia di preselezione. Tale maggiore efficienza determinerà, secondo le stime del soggetto proponente, una significativa riduzione dei costi di gestione del processo (riduzione dei costi di smaltimento degli scarti) che si tradurranno in un abbattimento delle tariffe di conferimento dei rifiuti per i Comuni ed indirettamente anche in una possibile riduzione della tassa sui rifiuti urbani a carico dei cittadini.

Quanto a valle, si denota che il prodotto finito è rappresentato dal fertilizzante organico "Biovegetal" da commercializzare presso aziende operanti nel settore agricolo e florovivaistico. Il compost di qualità rappresenta una delle migliori risposte alla necessità di ripristino e mantenimento della fertilità organica dei suoli ed alla sostituzione del ricorso ai fertilizzanti chimici che hanno portato al graduale depauperamento della sostanza organica dei suoli. E' evidente che per un'economia come quella pugliese basata sull'agricoltura, l'incremento della produzione e vendita di compost di qualità, determinerebbe un impatto positivo sull'ambiente.

Il potenziamento produttivo, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà delle ricadute occupazionali legate alla previsione di un incremento occupazionale a regime pari a n. 12 nuove unità di cui n. 3 donne.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di sedici mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/05/2012 e come data presunta di ultimazione il 31/08/2013. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2014.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere, in sede di progetto definitivo, una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di

presentazione dell'istanza di accesso, dichiara che il sostegno finanziario consente all'azienda di poter anticipare ed avviare un programma di investimenti che inizialmente era stato programmato per il periodo 2013 – 2017 consentendo tra l'altro all'impresa di sfruttare il vantaggio competitivo derivante dalle attività di ricerca e dall'impiego di nuove tecnologie.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- il suolo e fabbricato individuato per la realizzazione del programma di investimenti è localizzato in Puglia ed in particolare nel Comune di Modugno (Ba) – S.P. 231 Km. 1,600;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto secondo quanto indicato dal soggetto proponente nella sez. 6 – Scelta localizzativa e descrizione degli investimenti infrastrutturali – l'opificio ha destinazione d'uso D/7.

4. copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 8

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	45.000,00	45.000,00	0,00	90.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.487.000,00	0,00	0,00	1.487.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.480.200,00	3.878.800,00	0,00	5.359.000,00
Ricerca Industriale	0,00	855.000,00	0,00	855.000,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	21.000,00	49.000,00	0,00	70.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Investimento al netto IVA	3.033.200,00	4.827.800,00	0,00	7.861.000,00
IVA sugli Acquisti	636.972,00	1.013.838,00	0,00	1.650.810,00
Totale complessivo fabbisogni	3.670.172,00	5.841.638,00	0,00	9.511.810,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	515.000,00	0,00	515.000,00
Finanziamenti a m/l termine	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00
Altro: Liquidità a copertura IVA	636.972,00	1.013.838,00	240.900,00	1.891.710,00
Totale escluso agevolazioni	5.136.972,00	1.528.838,00	240.900,00	6.906.710,00
Agevolazioni in conto impianti	1.581.125,00	1.264.900,00	316.225,00	3.162.250,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale agevolazioni richieste	1.581.125,00	1.264.900,00	316.225,00	3.162.250,00
Totale fonti	6.718.097,00	2.793.738,00	557.125,00	10.068.960,00
Agevolazioni finanziarie richieste			3.162.250,00	
Agevolazione massima concedibile			3.153.250,00	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 7.861.000,00, delle fonti di copertura complessive per € 8.177.250,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 515.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 4.500.000,00 ed agevolazioni pari ad € 3.162.250,00.

In seguito alle verifiche effettuate in merito ai limiti dell'investimento ammissibile sulle singole voci di spesa ed alla rideterminazione dell'agevolazione massima concedibile effettuata in sede istruttoria, il contributo concedibile ammonta ad **€ 3.153.250,00**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 8.168.250,00** (apporto mezzi propri **€ 515.000,00**, finanziamento a m/l termine **€ 4.500.000,00**, agevolazioni **€ 3.153.250,00**) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 7.861.000,00**.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Tersan Puglia S.p.A. attiva dal 06/05/1974 opera nell'ambito della produzione di concimi e di composti azotati.

La Tersan Puglia S.p.A. è frutto dell'esperienza trentennale acquisita dalla famiglia Delle Foglie nel settore della produzione del compost. Infatti l'organigramma aziendale vede la presenza diretta dei soci nella gestione aziendale.

Il programma di investimenti proposto, secondo quanto indicato dal soggetto proponente, ha come finalità il "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva al fine di rivedere il processo produttivo connesso all'attività di compostaggio passando da un sistema di compostaggio, adottato dagli anni settanta ad oggi, detto "a cumuli rivoltati a cielo aperto" ad un sistema "chiuso a biocelle". Dall'analisi della documentazione presentata si ritiene che il programma di investimenti sia da qualificarsi quale ampliamento dell'unità produttiva esistente e non un cambiamento fondamentale del processo di produzione in quanto a regime l'impresa continuerà a produrre sempre la stessa tipologia di prodotti.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 38.21.01 – *Produzione di compost.*

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 9

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2009	2010
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	32,98%	28,24%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,04	1,11
Indice di liquidità	1,15	1,22

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 10

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2009	2010
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 11

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2009	1
Anno 2010	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 12

Impresa	Classe
TERSAN PUGLIA SPA	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2009 e 2010.

Tabella 13

Analisi Economica		
Indici	2009	2010
ROE	0,07	0,09
ROI	0,08	0,12

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 14

Impresa	Classe
TERSAN PUGLIA SPA	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 15

Impresa	Valutazione
TERSAN PUGLIA SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 - Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 16

Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,93	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 17

Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,96	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 18

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
TERSAN PUGLIA SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D, si rileva che:

- a) il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità produttiva sita in Modugno (Ba) – S.P. 231 Km. 1,600. Il programma di investimenti interesserà una parte della presente unità produttiva ed in particolare le particelle nn. 378 – 243 - 244 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Modugno (Ba);
- b) la destinazione urbanistica dell'area risulta essere, così come riportato nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali", di categoria D/7 "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni";
- c) il complesso industriale risulta, così come dichiarato dal soggetto proponente nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" e dalle visure catastali presentate, di proprietà della Tersan Puglia S.p.A.;
- d) il soggetto proponente evidenzia che l'intero programma di investimenti sarà realizzato sul suolo e fabbricato ricadenti nella particella 378 del foglio 10 ad eccezione delle serre per la ricerca che saranno realizzare nelle particelle 243 e 244 del foglio 10.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato**Settore di riferimento**

Il programma di investimenti proposto dalla Tersan Puglia S.p.A. mira alla revisione del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva passando da un sistema di compostaggio detto "a cumuli rivoltati a cielo aperto" ad un sistema "chiuso a biocelle".

La Tersan Puglia S.p.A., nell'allegato D all'istanza di accesso presentata, ha provveduto a descrivere il settore di attività rilevando che il trattamento biologico per il recupero della frazione organica del rifiuto urbano e speciale si è sviluppato negli ultimi quindici anni creando un settore di attività fino ad allora sconosciuto e che oggi registra a livello nazionale i seguenti dati:

- 3,5 milioni di ton/anno di scarti organici trattati per la produzione di compost di qualità;
- 1,2 milioni di ton/anno di compost di qualità prodotto;
- 80% delle matrici trattate sono di derivazione urbana a conferma del ruolo predominante del sistema di compostaggio nell'ambito del ciclo della raccolta differenziata.

Quanto agli impianti di compostaggio sono stati riportati i dati ISPRA che dimostrano come, a fronte della presenza di n. 10 impianti nei primi anni novanta, già nel 2009 si è registrata in

Italia la presenza di ben 236 impianti di compostaggio con una potenzialità superiore alle 1.000 ton/anno. Pertanto sono stati analizzati dei dati che in questo nuovo settore di attività registrano forti positività anche per effetto della progressiva applicazione dei livelli di raccolta differenziata individuati dalla normativa europea. Si stima che la frazione organica compostabile, ipotizzando il mantenimento dei livelli di crescita registrati negli ultimi cinque anni, raggiunga i livelli stabili dalla normativa europea per il 2020 ossia il 50% di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti e quindi 15 milioni di tonnellate di rifiuti di cui 1/3 composto da frazione compostabile. Tale enorme quantità consente di prevedere un aumento futuro della frazione compostabile da lavorare negli impianti di compostaggio da 2,9 milioni di ton/anno a 4,5 milioni di ton/anno. In altri termini significherà, secondo le previsioni del soggetto proponente, estendere la raccolta del rifiuto organico ad altri 20 milioni di abitanti, raddoppiando quelli attualmente interessati ma soprattutto estendendo tale pratica a quelle Regioni in cui tale raccolta è oggi ancora poco sviluppata.

Va inoltre evidenziato che nell'ambito di tale settore di riferimento gli impianti di compostaggio, oltre a trattare verde e umido, sono interessati dal trattamento dei fanghi civili e fanghi derivanti dall'agroindustria.

Il soggetto proponente in aggiunta, ha rimarcato l'aspetto relativo alle novità legislative in materia di fertilizzanti che consentono oggi all'ammendante compostato (merceologicamente suddiviso in Ammendante Compostato Misto e Ammendante Compostato Verde) di entrare nella composizione di altri fertilizzanti organici quali il substrato di coltivazione base, substrato di coltivazione misto e concimi organo-minerali.

Secondo quanto esposto dal soggetto proponente, in Italia ed in altri paesi del Sud Europa, la ricerca di materiali alternativi alla torba d'importazione ha sviluppato una richiesta crescente di compost per la costituzione di terricci per il florovivaismo. Inoltre, sempre nei paesi del bacino del Mediterraneo, la carenza di sostanza organica unita allo sfruttamento a scopi produttivi dei suoli implica la necessità di reperire sempre ingenti quantità di materiali organici di diversa origine. Tra questi materiali il compost rappresenta un ammendante di facile reperibilità, quantitativamente sufficiente e con prezzi relativamente bassi.

La qualità del compost prodotto in Italia è migliorata, raggiungendo ottimi indici agro ambientali grazie alla migliorata selezione degli scarti e all'abbandono dell'impiego di compost da rifiuti indifferenziati. Inoltre, l'attenzione del legislatore nel definire i limiti qualitativi, ha comportato l'ottenimento di un compost con minore quantità di metalli pesanti e maggiori performance agronomiche sia in colture in serra che in pieno campo.

Pertanto a fronte di tale analisi si rileva che l'impiego di ammendanti in agricoltura serve a veicolare sostanza organica verso l'agro - ecosistema garantendo la conservazione della fertilità fisica e biologica del suolo.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si rileva che il programma di investimenti mira a dotare l'azienda di un processo di produzione fortemente innovativo ed in grado da un lato di eliminare l'impatto odorigeno caratteristico dell'attività di compostaggio svolta a cielo aperto e dall'altro di controllare più facilmente l'intero processo non essendo più lo stesso esposto ad eventi meteorici non prevedibili che influenzano i tempi di processo.

Il soggetto proponente, nell'analisi del mercato di riferimento e delle ipotesi di sviluppo dello stesso, riferisce che in Italia ogni anno si produce oltre 1.000.000 di ton/anno di compost interamente collocato sul mercato dei fertilizzanti in modo diversificato tra:

- aziende agricole che rappresentano uno sbocco commerciale che ha assunto un ruolo predominante tra i vari mercati di commercializzazione del compost passando da circa il 30% del 2000 al 70% del 2008 e 2009;
- aziende florovivaistiche ed utenza hobbistica che utilizzano torbe miscelate con il compost e prodotte dall'industria dei fertilizzanti;
- vendita al dettaglio presso l'impianto mediante consegna del prodotto sfuso all'hobbista o al giardiniere per quantitativi comunque poco rilevanti.

Inoltre il compostaggio da biomasse selezionate offre una grande opportunità di reperimento e valorizzazione di materiali alternativi o complementari agli ammendanti organici tradizionali.

Il soggetto proponente nell'analisi dei fattori di crescita o di contrazione del prodotto sul mercato prevede un enorme potenziale di impiego del compost nei vari campi menzionati a cui se ne aggiungeranno altri in seguito alla ricerca applicata che sarà condotta dalle singole imprese e dalle associazioni di categoria. Infatti in merito alla clientela l'impresa evidenzia che oltre ad incrementare la commercializzazione del compost nei confronti dei settori agricoli specializzati con il nuovo programma di investimenti punterà ad ampliare il proprio mercato di sbocco quale area geografica di riferimento focalizzando l'attenzione su tutto il territorio nazionale ed alcuni paesi esteri.

A fronte di tali incoraggianti previsioni l'impresa manifesta l'auspicio che la normativa italiana ed europea acceleri il proprio processo al fine di assicurare al settore gli obiettivi strategici da raggiungere e nel contempo avvii l'iter di semplificazione del sistema autorizzativo e del regime di controlli.

La Tersan Puglia S.p.A. evidenzia che uno dei maggiori vantaggi derivanti dall'attuazione del programma di investimenti e pertanto dall'installazione del nuovo impianto tecnologico sarà rappresentato dal risparmio sui costi per lo smaltimento degli scarti che ridurranno l'incidenza sui ricavi dall'attuale 50 - 60% ad un 30 - 35%. L'azienda, in merito agli obiettivi di sviluppo, stima un incremento a regime del proprio fatturato di circa il 25 - 30% che potrà aumentare qualora dovesse essere autorizzata in futuro a poter conferire e trattare un maggior quantitativo di rifiuto (800 ton/giorno).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Attualmente la società nell'allegato D all'istanza di accesso, dichiara un organico di n. 15 ULA a cui aggiungere l'incremento occupazionale di n. 12 unità di cui n. 3 donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 19

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5	3
	operai	10	0
	TOTALE	15	3
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14	6
	operai	13	0
	TOTALE	27	6
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9	3
	operai	3	0
	TOTALE	12	3

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La Tersan Puglia S.p.A. è una società costituita nel 1974 che si interessa di trattamento di rifiuti organici per la produzione di fertilizzanti utili per l'agricoltura tradizionale, biologica e nelle attività di florovivaismo. Il *core business* della società è la produzione di compost dal trattamento dei rifiuti organici provenienti da fonti di approvvigionamento differenti quali i rifiuti organici della raccolta differenziata, scarti agroalimentari, rifiuti di mercati, scarti della silvicoltura, fanghi biologici.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca industriale prevede la realizzazione di una serra sperimentale al fine di realizzare la produzione di un compost di alta qualità ed esplorare le nuove frontiere ed applicazioni del materiale prodotto. In questa attività agronomi esperti potranno indagare, sperimentare e confrontarsi sulle migliori apportabili al processo di produzione del compost, verificando e rilevando in ambienti controllati (la serra) l'andamento sperimentale dell'applicazione dei vari prodotti. L'altro aspetto della ricerca prevede la realizzazione di un laboratorio chimico dove analizzare i materiali utilizzati o prodotti negli impianti.

Valutazione della qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto prevede la realizzazione di una serra e di un laboratorio di analisi chimiche. La prima ha lo scopo di valutare le prestazioni del compost prodotto dall'azienda al fine di una più ampia utilizzazione dello stesso. Il secondo è destinato all'analisi dei materiali conferiti in azienda dai vari enti ed aziende ed all'analisi del compost prodotto al fine di garantirne le performances applicative.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente non presenta alcuna esperienza in materia di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca. L'azienda dichiara che si avvarrà della collaborazione di esperti universitari come riportato al punto 3.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

La proposta si presenta come un progetto di sviluppo aziendale. Il soggetto proponente si propone la realizzazione di una serra e di un laboratorio di analisi. Al fine di considerare il progetto come ricerca industriale sono state fornite alcune integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/3896 del 16/05/2012.

Il tema principale che si intende affrontare è quello della produzione biotecnologica di sostanze organiche capaci di migliorare le diverse problematiche che limitano la produttività dei diversi suoli agrari. Questo si può ottenere attraverso il controllo del processo di produzione del compost, riproducendo le migliori condizioni ambientali e di substrato per una determinata componente biotica al fine di determinarne la "dominanza" di una specie.

L'ingegnere in R&S e il chimico in R&S contribuiranno al trasferimento degli sviluppi della ricerca e della sperimentazione in processi produttivi rispondenti a criteri di efficacia ed efficienza nonché gli adeguamenti resi necessari dalle risposte dei nuovi segmenti di mercato saranno affidati alla responsabilità di queste due figure chiave.

Per quanto riguarda il target di partenza, al momento esso è vincolato esclusivamente al rispetto della normativa, che, per quanto riguarda la parte microbiologica, è rappresentato da un preciso limite per la Salmonella e l'Escherichia coli (D. Lgs. n. 75/2010). La caratterizzazione quali/quantitativa della componente biotica è un punto essenziale ed un mezzo essenziale per il successo della ricerca. Il raggiungimento dell'obiettivo, fra l'altro, non è tanto quello di raggiungere una determinata concentrazione della componente biotica specifica prescelta nel prodotto finale, quanto che la stessa componente biotica sia presente in quantità determinante nel terreno nel quale il compost verrà somministrato per il tempo e nella misura utile ad esercitare le funzioni agronomiche per le quali essa è stata realizzata. Il progetto di ricerca intende sviluppare la parte microbiologica "utile" e non quella "nociva". Il target che si propone di raggiungere è costituito dalla messa a punto di diversi tipi di compost, ciascuno caratterizzato da una componente biotica specifica dominante.

L'azienda si avvale per questa ricerca della collaborazione di un docente universitario per lo sviluppo degli indirizzi strategici e la loro relazione coniugando la ricerca industriale con gli sviluppi scientifici e tecnologici.

Inoltre la Tersan dichiara di aver raccolto la disponibilità dell'Università di Bari e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Inoltre per le specifiche problematiche connesse all'impianto delle strumentazioni e delle procedure per il miglior funzionamento del laboratorio, la Tersan si avvarrà delle competenze della società L'Enviros, spin-off dell'Università di Bari. Tutte le collaborazioni saranno formalizzate in fase di definizione del progetto.

Infine si segnala che nel progetto definitivo dovranno essere indicati i compiti e le qualifiche del personale aziendale coinvolto nel progetto, quello dei neo assunti e quello dei collaboratori.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto di ricerca industriale presenta aspetti interessanti per quanto riguarda le possibilità di sviluppo dell'azienda a condizione che in fase di definizione del progetto siano specificati le caratteristiche iniziali e finali dei prodotti che si vuole realizzare. Dovrà inoltre essere documentato il ruolo del personale coinvolto nel progetto di ricerca e sviluppo sia per quanto riguarda il personale interno (in termini di qualifica dei singoli dipendenti coinvolti), quello che si prevede di assumere e il personale che si intende coinvolgere quale consulente esterno (agronomi, ecc.). Dovrà inoltre essere dettagliato come verrà utilizzata la serra ed il laboratorio chimico ai fini della ricerca industriale per la quale si chiede il finanziamento.

Dovranno infine essere formalizzate nel progetto complessivo le collaborazioni con organismi di ricerca pubblici o privati (Università, CNR, ecc.) al fine di sviluppare le ricerche proposte per la realizzazione di un compost di qualità migliori.

Tabella 20

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca Industriale				
Personale	115.000,00	115.000,00	641.250,00	86.250,00
Strumentazioni ed Attrezzature	740.000,00	740.000,00		555.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	0,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	855.000,00	855.000,00	641.250,00	641.250,00
Sviluppo Sperimentale				
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	0,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	855.000,00	855.000,00	641.250,00	641.250,00

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Tersan Puglia S.p.A. nell'allegato D all'istanza di accesso non evidenzia di aver registrato spese nell'acquisizione di servizi di consulenza nel corso degli ultimi cinque anni.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa Tersan Puglia S.p.A. nell'allegato D all'istanza di accesso non evidenzia di aver realizzato, negli ultimi tre anni, percentuali di fatturato all'estero.

Si rileva che il soggetto proponente, relativamente ai "Servizi di Consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 09/08 e s.m.i., prevedendo di rendicontare le seguenti spese:

- Certificazione ambientale EMAS per € 40.000,00;
- Certificazione UNI EN ISO per € 30.000,00.

Infine si segnala che le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di Consulenza" risultano correttamente calcolate.

Tabella 21

Servizi di Consulenza				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsto.

Prescrizioni

In merito alle attività di Ricerca Industriale, si prescrive quanto segue:

- 1) specificare le caratteristiche iniziali e finali dei prodotti che si vuole realizzare;
- 2) documentare il ruolo del personale coinvolto nel progetto di ricerca sia per quanto riguarda il personale interno (in termini di qualifica dei singoli dipendenti coinvolti), quello che si prevede di assumere e il personale che si intende coinvolgere quale consulente esterno (agronomi, ecc.);
- 3) dettagliare come verrà utilizzata la serra ed il laboratorio chimico ai fini della ricerca industriale per la quale si richiede il finanziamento;
- 4) formalizzare nel progetto complessivo le collaborazioni con organismi di ricerca pubblici o privati (Università, CNR, ecc.) al fine di sviluppare le ricerche proposte per la realizzazione di un compost di qualità migliore.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", in "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

Data

30/05/2012

Il Valutatore

Firma

Michele CALDAROLA



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella TONI

